



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**



Delibera n. 412

Roma, 25 giugno 2019

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna, con la partecipazione del Direttore dell’Agenzia, dott. Benedetto Mineo, che lo presiede, e dei componenti del Comitato: dott.ssa Maria Grazia Artibani, dott. Giovanni Bocchi, dott. Vieri Ceriani e Cons. Giuseppe Chinè;

presenti per il Collegio dei revisori dei conti il Dr. Marco Montanaro, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti e la Dott.ssa Giuseppa Puglisi, membro effettivo del Collegio;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 di riforma dell’organizzazione del Governo, emanato a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l’articolo 23 quater comma 1, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135 che ha disposto, tra l’altro, l’incorporazione, a decorrere dal 1° dicembre 2012 dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell’Agenzia delle Dogane che ha assunto la denominazione di Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI lo Statuto, il Regolamento di contabilità e il Manuale delle procedure dell’attività negoziale dell’Agenzia;

VISTE le vigenti disposizioni in materia di razionalizzazione degli immobili in uso alle Pubbliche Amministrazioni, anche ai fini della riduzione della spesa per locazioni passive;

CONSIDERATA l’esigenza di razionalizzare gli spazi in uso agli Uffici dell’Agenzia nel Comune di Bologna, ubicati in distinte sedi, di cui una (Direzione Interregionale Emilia Romagna e Marche) in locazione passiva con canone annuo di euro 273.183,0; una (Ufficio delle Dogane e Laboratorio chimico) ubicata in immobile FIP con canone annuo di euro 438.365,50 e una (Ufficio dei monopoli) ubicata in un immobile in uso governativo;

TENUTO CONTO che in tale ambito è stata delineata, unitamente all’Agenzia del Demanio e alla Direzione interregionale per l’Emilia Romagna e le Marche, l’ipotesi di trasferire, in uso governativo, tutti gli Uffici dell’Agenzia in Bologna presso il compendio immobiliare “Ex caserma Gucci”, via dell’Abbadia 8, in fase di ristrutturazione nell’ambito di un progetto di federal building, destinato ad accogliere varie amministrazioni;

VISTO che Agenzia del Demanio ha inserito nel proprio piano di investimenti 2019-2021 il finanziamento dei lavori di ristrutturazione del compendio di via dell’Abbadia in Bologna

limitatamente agli spazi in cui andranno ad essere ricollocati Uffici le cui sedi sono attualmente ubicate presso immobili FIP;

TENUTO CONTO che, a seguito di incontri con l’Agenzia del demanio, è emersa la possibilità che la stessa proceda a realizzare tutti gli interventi necessari per la sistemazione degli Uffici dogane e monopoli in Bologna presso il compendio via dell’Abbadia, con compartecipazione alle spese di questa Agenzia per la parte attualmente non finanziata, quantificata in euro 7,9 milioni.

CONSIDERATO che l’operazione di accorpamento di tutti gli uffici presso una unica sede comporta vantaggi per l’Agenzia in termini di efficienza operativa e di riduzione dei costi di locazione e gestione e che il cofinanziamento delle opere presenterebbe margini di vantaggio anche per l’Erario in quanto finalizzato alla valorizzazione di un immobile di proprietà statale;

TENUTO CONTO che il cofinanziamento richiesto dall’Agenzia del demanio (€ 7,9 mln) trova copertura nelle disponibilità dell’Agenzia, tra cui € 6,5 mln resisi disponibili a seguito del venir meno, in coerenza con i processi di riorganizzazione dell’Agenzia, dell’esigenza di procedere alla rifunionalizzazione dell’immobile da destinare a sede del Laboratorio chimico di Roma;

VISTO l’articolo 7 dello Statuto dell’Agenzia;

su proposta del Direttore

D E L I B E R A

L’autorizzazione alla spesa di un importo complessivo pari ad euro 7,9 milioni per il cofinanziamento delle opere di interesse dell’Agenzia destinate alla ristrutturazione del compendio immobiliare denominato “Ex Caserma Gucci”, via dell’Abbadia, 8 in Bologna, destinato a ospitare, in uso governativo, tutti gli Uffici delle dogane e dei monopoli ubicati in Bologna e dà mandato al Direttore dell’Agenzia di svolgere i successivi passi procedurali.

I Componenti

Maria Grazia Artibani

Giovanni Bocchi

Vieri Ceriani

Giuseppe Chinè

Il Presidente

Benedetto Mineo